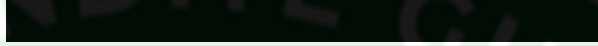


TRIBUNALE DI ROVIGO

Procedura di Esecuzione Immobiliare

promossa da: **ORGANA SPV s.r.l.**

contro:



N° Gen. Rep. **156/2023**

data udienza
ex art. 569 c.p.c.: **05.07.2024 ore 9,00**

Giudice Delle Esecuzioni: **Dott.Marco Pesoli**

Custode Giudiziario: **I.V.G.**

RETTIFICA
del RAPPORTO DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE
depositato in data 04.06.2024
LOTTO UNICO



Esperto alla stima:

Geom. **Massimo Chiarelli**

con studio in: Rovigo Viale Trieste n.23

telefono 0425/26338

email: gmtchiarel@libero.it – geometramassimochiarelli@gmail.com - p.e.c.: massimo.chiarelli@geopec.it

codice fiscale:CHRMSM58M02H620V – partita IVA: 00666990296



REV-IT/CNGeGL/2020/13



NOTA INTRODUTTIVA

Premesso che:

- a pagina 8 dell'elaborato peritale depositato in data 04.06.2024, è stato riscontrato un mero errore materiale di scrittura, che ha comportato l'inversione delle date e degli estremi delle note di trascrizione dei due pignoramenti che gravano sull'immobile;
- all'udienza del 05.07.2024, il G.E. ha demandato allo scrivente CTU la rettifica dell'elaborato peritale originariamente depositato, con la correzione del refuso rilevato,

tutto ciò premesso, lo scrivente redige il presente aggiornamento a rettifica del rapporto di valutazione immobiliare depositato in data 04.06.2024, precisando che, nel seguito, le rettifiche sono riportate in colore blu.

Fermo tutto il resto.



I.V.G.

DI ROVIGO



QUESITO

Il Giudice dispone che l'esperto, prima di ogni attività controlli la completezza della documentazione ex art. 567 C.P.C. segnalando immediatamente al giudice i documenti mancanti o inidonei.

Successivamente :

ACCEDA fisicamente al bene, verificandone la consistenza esterna ed interna e la conformità al pignoramento. Durante l'accesso, da eseguirsi unitamente al custode nominato ed al tecnico fornito da Ediservice srl (società che cura la pubblicazione della perizia sul sito internet come da legge), quest'ultimo dovrà eseguire riprese e video filmati degli interni evitando di riprendere persone o oggetti personale. A tale scopo il perito e /o il custode giudiziario contatteranno l'incaricato della Ediservice srl (Rovigo via Verdi, n. 2 tel. e fax 0425/460355) almeno 10 giorni prima della data fissata per l'accesso. Qualora non sia possibile individuare una data per l'accesso ai beni staggiti che rispetti le esigenze degli incaricati di Ediservice srl, del Custode Giudiziario e dell' Esperto, quest'ultimo potrà assumersi l'onere di effettuare le riprese e video filmati in formato .avi , da pubblicarsi sul sito internet in uno con il rapporto di valutazione, e l'accesso ai beni pignorati potrà essere effettuato dall'esperto e dal custode giudiziario.

1. PROVVEDA l'esperto, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, previa comunicazione, alle parti a mezzo posta, e-mail o fax, dell' inizio dell'operazioni peritali.

- a.** Alla esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento ed alla formazione, ove opportuno, di uno o più lotti per la vendita, identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del giudice, alla redazione del frazionamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Agenzia delle Entrate Territorio - Servizi Catastali.
- b.** Alla verifica della regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico e della loro agibilità; in caso di esistenza di opere abusive, all'indicazione dell'eventuale sanabilità e dei relativi costi, assumendo le opportune informazione presso gli uffici comunali competenti; inoltre alla acquisizione del certificato di destinazione urbanistica.
- c.** All'identificazione catastale dell'immobile, previo accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali, indicando altresì gli ulteriori elementi necessari per l' eventuale emissione del decreto di trasferimento ed eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del Catasto Terreni e Catasto Fabbricati, ivi compresi la denuncia al Catasto Fabbricati in relazione alla legge n. 1249/39, oltre ad acquisire la relativa scheda ovvero predisponendola ove mancante; provveda, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, a redigere gli elaborati di aggiornamento.
- d.** Laddove si renda necessario procedere all'integrale censimento degli edifici, o qualora anche la già prevista attività di aggiornamento di situazioni esistenti si ravvisi consistente e/o complessa, provveda a comunicare i costi necessari per dette attività al creditore procedente e, quindi, una volta ottenuto il parere, ad informare della circostanza il Giudice.

2. REDIGA quindi, in fascioletti separati, e limitatamente ai soli beni oggetto del pignoramento, tante relazioni di stima quanto sono i lotti individuati, indicando, in ciascuna di tali relazioni:

- L'esatta elencazione ed individuazione dei beni componenti il lotto, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), degli accessi, dei confini e dei dati catastali, delle eventuali pertinenze e accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni; ciascun immobile sarà identificato, in questa parte nella relazione, da una lettera dell'alfabeto e gli accessori della medesima lettera con un numero progressivo;
- Una breve descrizione complessiva e sintetica dei beni, nella quale saranno indicati tra l'altro anche il contesto in cui esse si trovano (es. se facenti parte di un condominio o di altro complesso immobiliare con parti comuni ecc.) le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti, le caratteristiche delle zone confinanti.
- Lo stato di possesso degli immobili, precisando se occupati da terzi ed a che titolo, ovvero dal debitore. In caso di affitto o locazione in corso, sulla scorta della documentazione reperita a cura del custode, indichi **la data di registrazione del contratto, la scadenza dello stesso, il canone pattuito**, la data di scadenza e/o rinnovo, **le eventuali particolari pattuizioni previsto dal contratto**;
- I vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene, distinguendo e indicando in sezioni separate quelli che resteranno a carico dell'acquirente e quelli che saranno invece cancellati o regolarizzati dalla procedura, indicando, per questi ultimi, i costi a ci necessari; il perito dovrà in particolare ed in ogni caso pronunciarsi esplicitamente, in senso affermativo o negativo, sulla esistenza dei seguenti oneri e vincoli:

Per i vincoli che resteranno a carico dell'acquirente:

- Domande giudiziali (precisando se la causa sia ancora in corso ed in che stato) ed altre trascrizioni;



- Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;
- Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge
- Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, ecc.)

Per i vincoli ed oneri giuridici che saranno cancellati o regolarizzati al momento della vendita a cura spese della procedura:

- Iscrizioni
- Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli
- Difformità urbanistico edilizie
- Difformità Catastali

Altre informazioni per l'acquirente, concernenti:

- L'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
- Eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- Eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- Eventuali cause in corso
- La individuazione dei precedenti proprietari nel ventennio e alla elencazione di ciascun atto di acquisto, con indicazione dei suoi estremi (data, notaio, data e numero di registrazione e trascrizione), e ci anche sulla scorta della eventuale relazione notarile;
- La elencazione delle pratiche edilizie svolte relative all'immobile, la regolarità dello stesso sotto il profilo urbanistico e, in caso di esistenza di opere abusive, all'indicazione dell'eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n. 47/85, n. 724/94, n. 326/03 e successive integrazioni e modificazioni e dei relativi costi, assumendo le opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti;
- La descrizione analitica di ciascuno dei beni compresi nel lotto (un paragrafo per ciascun immobile, ciascuno di essi intitolato DESCRIZIONE ANALITICA DEL (Appartamento, capannone ecc.) e la lettera che contraddistingue l'immobile nel paragrafo Identificazione dei beni oggetto della stima), indicando la tipologia del bene, l'altezza interna utile, la composizione interna; ed poi in formato tabellare, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione; nei medesimi paragrafi il perito indicherà altresì, ove possibile e qualora visibili senza l'esecuzione di scavi e saggi, le caratteristiche strutturali del bene (tipo di Fondazioni, Str. Verticali, Solai, Copertura, Manto di copertura Scale Pareti esterne dell'edificio; nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile (Infissi esterni, Infissi interni, Tramezzature interne, Pavimentazione. Plafoni, Porta d'ingresso. Scale interne, Impianto Elettrico, Impianto Idrico. Impianto Termico, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e per gli impianti, la loro rispondenza alla vigente normativa e in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento;
- inoltre, sia data notizia in merito alla documentazione relativa alle vigenti normative riguardanti il risparmio energetico negli edifici, ovvero venga precisato che l'edificio non provvisto della attestazione/certificazione.
- Il perito indicherà altresì le eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni, giardino ecc.).
- La valutazione complessiva dei beni, indicando distintamente e in separati paragrafi i criteri di stima utilizzati, le fonti delle fonti delle informazioni utilizzate per la stima, esponendo poi in forma tabellare il calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione dell'immobile, della superficie per ciascun immobile, con indicazione dell'immobile, della superficie commerciale del valore al mq., del valore totale; esponendo altresì analiticamente gli adeguamenti e correzioni della stima, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, l'abbattimento forfettario e la assenza di garanzia per vizi occulti nonché per eventuali spese condominiali insolite (15% del valore). La necessità di bonifica a eventuali rifiuti anche, tossici o nocivi; altri oneri o pesi; il valore finale del bene, al netto di tali decurtazioni e correzioni e prefigurando le tre diverse ipotesi in cui eventuali oneri di regolarizzazione urbanistica o catastale o per la bonifica da eventuali rifiuti siano assunti dalla procedura ovvero siano assunti dalla procedura limitatamente agli oneri di regolarizzazione urbanistico- catastale, ovvero siano lasciati interamente a carico dell'acquirente.
- in caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente



presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art.40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985 n.47, ovvero dall'art.46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n.380, specificando il costo per il conseguimento del titolo a sanatoria;

- la verifica che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e che vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;
 - l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;
 - nel caso si tratti di quota indivisa, fornisca altresì la valutazione della sola quota; precisi infine se il bene risulti comodamente divisibile, identificando, in caso affermativo, gli enti che potrebbero essere separati in favore della procedura.
- 3. ALLEGHI** il perito ciascuna relazione di stima almeno due fotografie esterne del bene e almeno due interne, nonché la planimetria del bene, visura catastale attuale, copia della concessione o licenza edilizia o atti di sanatoria e la restante documentazione necessaria, integrando, se del caso, quella ipo-catastale predisposta dal creditore procedente; depositi in particolare, ove non in atti, copia dell'atto di provenienza del bene e copia dell'eventuale contratto di locazione e/o verbale delle dichiarazioni del terzo occupante.
- 4. DEPOSITI** la perizia in originale presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari completa dei relativi allegati e produca alla Ediservice srl il formato informatico contenente i file della perizia e di tutta la documentazione costituente gli allegati alla perizia, oltre la documentazione fotografica e delle riprese e video filmati, questi ultimi, qualora abbia assunto l'onere di effettuarli .
- 5. INVII** altresì copia cartacea dell'elaborato peritale, corredato di copia del suddetto formato informatico, al nominato custode giudiziario.
- 6. INVII**, contestualmente al deposito della perizia in cancelleria, e comunque almeno trenta giorni prima dell'udienza, copia della perizia al debitore, ai creditori procedente ed intervenuti, a mezzo fax, posta o e-mail; comunichi alla Cancelleria ed al custode giudiziario l'avvenuto adempimento.
- 7. ACQUISISCA** direttamente presso i rispettivi uffici, previo avviso al creditore procedente, i documenti mancanti che si profilino necessari o utili per l'espletamento dell'incarico, anche in copia semplice, con particolare riferimento all'atto di provenienza e con unica esclusione della relazione notarile.
- 8. RIFERISCA** immediatamente al giudice di ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del giudice su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori.
- 9. FORMULI** tempestiva istanza di rinvio della udienza in caso di impossibilità di osservanza del termine di deposito, provvedendo altresì alla notifica alle parti.
- 10. IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE** concede termine sino a 30 giorni prima della prossima udienza per il deposito della relazione e per l'invio delle copie alle parti.

Il Giudice concede al perito fondo spese nella misura di 750,00, oltre ad oneri previdenziali e fiscali nella misura di legge, ponendolo provvisoriamente a carico del creditore procedente.

Ove il debitore o l'occupante non collabori ovvero l'immobile sia disabitato, autorizza il custode giudiziario e l'esperto ad avvalersi della Forza Pubblica territorialmente competente nonché di chiedere l'ausilio di un fabbro, mediante esibizione del presente provvedimento.

L'esperto, autorizzato dal giudice, può avere accesso al sito di EfySistem Piattaforma Informatica Procedure Esecutive, per la fruizione del software utile alla redazione del rapporto di valutazione e dalla quale prelevare la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico affidatogli.



LOTTO UNICO
Fabbricato unifamiliare con corpo accessorio ad uso laboratorio e terreno di pertinenza
ubicato in Provincia di Rovigo – Comune di Lendinara – Via Gorizia n.15A



La documentazione ex art. 567 c.p.c. risulta completa? Si
 La trascrizione dei titoli di acquisto nel ventennio anteriore al pignoramento risulta completa? Si

1.IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI OGGETTO DELLA VENDITA

Quota e tipologia del diritto
1000/1000 diritto piena proprietà
 In ditta

[Redacted name]

Identificato al catasto Fabbricati: (all.nn.1-2-3)

Comune di Lendinara – Sezione di Lendinara
 In ditta

[Redacted name]

usufruttuario per la quota di 1/2

[Redacted name]

proprietria per la quota di 1/2

[Redacted name]

Nudo proprietario per la quota di 1/2

CATASTO FABBRICATI											
Comune di Lendinara											
Sez.	Fg.	Part.	Sub.	Indirizzo	Z.C.	Micro Zona	Categ.	Cl.	Consist.	Sup.Cat.	Rendita €.
LE	12	240	4	Via Gorizia 15 P.T.1			A4	3	11,5 vani	229 mq	362,29

Identificato al Catasto Terreni: (all.nn.1-2-3)

Comune di Lendinara – Sezione di Lendinara

CATASTO TERRENI											
Comune di Lendinara											
Sez.	Fg.	Part.	Qual.	Superficie							
	12	240	E.U.	00.03.87							

Confini:



Per l'intera proprietà come indicati nell'estratto di mappa

N – mapp.236

E – mapp.217,219

S – Via Gorizia (map.380)

O – Via Gorizia (mapp.380)



Alla data del **PIGNORAMENTO IMMOBILIARE** l'immobile risultava censito con la medesima identificazione attuale, sia al C.T. che al C.F.

Dagli accertamenti eseguiti, si è potuto riscontrare la corrispondenza degli elementi identificativi del bene acquisito dalla presente procedura esecutiva, con le risultanze catastali, del servizio di pubblicità immobiliare e dello stato di fatto, per ciò che riguarda la toponomastica, la destinazione d'uso e l'individuazione.

Si precisa che, in data 14.12.2023, il creditore procedente a mezzo del proprio Legale ha depositato comunicazione con la quale, per estratto, evidenzia quanto segue:

"2. dall'esame del certificato notarile emerge che, con atto datato 21.11.2008 rep. 101960/19579 del notaio dr. Paolo Merlo di Rovigo, trascritto il 27.11.2008 ai numeri 11838/7046 e quindi successivamente al titolo esecutivo azionato (omossis) il condebitore [REDACTED], riservandosi l'usufrutto, ha venduto al [REDACTED], la quota indivisa

di un mezzo della nuda proprietà dei beni immobili ipotecati;

3. conseguentemente, gli attuali titolari di diritti reali sugli immobili pignorati risultano essere: a) l'esecutata [REDACTED] per la quota indivisa di un mezzo della piena proprietà; b) l'esecutato [REDACTED] per la quota indivisa di un mezzo dell'usufrutto; c) [REDACTED] per la quota indivisa di un mezzo della nuda proprietà;

4. pertanto, in forza del predetto atto notarile di compravendita, il [REDACTED] è divenuto terzo acquirente della quota indivisa di un mezzo della nuda proprietà di immobile già ipotecato;

5. al fine di recuperare il proprio credito, Organa SPV srl, rappresentata da Intrum Italy s.p.a., procederà ad un nuovo atto di pignoramento immobiliare che coinvolga anche il terzo acquirente della quota indivisa di un mezzo della nuda proprietà di immobile già ipotecato con conseguente istanza di riunione della nuova esecuzione immobiliare a quella in corso portante il n. 156/2023 r.e."

Conformità catastale:

La situazione dello stato di fatto rilevata nel corso del sopralluogo effettuato in data 16.05.2024, risulta sostanzialmente conforme con i documenti catastali utilizzati per la verifica di conformità, per ciò che riguarda la forma, la distribuzione interna degli spazi, l'altezza interna, la posizione delle aperture (porte e finestre).

Uniche divergenze rilevate, sono costituite:

- mancata indicazione della finestra nel locale caldaia al piano terra;
- mancata indicazione della porta di collegamento tra il locale sgombero ed il vano indicato con destinazione garage al piano terra;
- nell'anno 2010 (p.e.n.P/10/140) il suddetto locale garage è stato oggetto di cambio di destinazione d'uso con trasformazione dello stesso in laboratorio. Cambio di destinazione d'uso non segnalato in Catasto;
- al piano terra è stata riscontrata un'altezza utile interna pari a ml.2,945 rispetto a quella indicata sulla planimetria catastale pari a ml.3,00, così come al piano primo, su porzione dell'immobile, è stata rilevata un'altezza utile interna di ml.2,92 anziché ml.3,00 come indicato sempre nella planimetria catastale.

Considerate le difformità rilevate, si renderà necessario aggiornare la situazione al C.F. con rifacimento dell'attuale planimetria catastale, procedendo alla suddivisione tra la porzione residenziale e quella ad uso laboratorio.

Per tale aggiornamento, è stato quantificato un costo pari ad €2.000,00 circa (comprensivo di spese tecniche, accessorie di legge e diritti catastali), che è stato detratto dal probabile valore di mercato di stimato.

Per quanto sopra, allo stato attuale, non si dichiara la conformità catastale del bene.

Si precisa che, eventuali incongruenze inerenti l'attuale posizionamento dei confini dell'area di pertinenza esclusiva, non verificabili in sede di sopralluogo, dovranno essere eventualmente verificate/rettificate su richiesta del futuro aggiudicatario, mediante una verifica da eseguirsi in contraddittorio con i proprietari confinanti.

2.DESCRIZIONE GENERALE (QUARTIERE E ZONA):

Fabbricato unifamiliare con porzione ad uso laboratorio ed area cortiliva di pertinenza, ubicato in Provincia di Rovigo, Comune di Lendinara, Via Gorizia n.15A.

Caratteristiche zona:	residenziale a traffico limitato
Area urbanistica:	residenziale
Servizi presenti nella zona:	la zona è provvista dei necessari servizi di urbanizzazione primaria
Servizi offerti dalla zona:	tutti i maggiori servizi sono presenti nel centro abitato del Centro abitato di Lendinara che dista ad alcune centinaia di metri di distanza
Caratteristiche zone limitrofe:	residenziali

3.STATO DI POSSESSO:

Alla data del sopralluogo (16.05.2024), il bene risultava essere non utilizzato, sebbene dalla certificazione di residenza e stato di famiglia trasmessa dall'Ufficio Servizi Demografici del Comune di Lendinara, gli esecutati [REDACTED] risultino avere ancora la residenza nell'immobile pignorato. Quanto a [REDACTED], lo stesso risulta essere emigrato a [REDACTED] a far data dal 03.08.2020. Nello stato di famiglia degli esecutati [REDACTED] risulta essere iscritta anche altra persona, identificata, nella certificazione, come [REDACTED] (all.n.4)

A seguito di formale interrogazione, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rovigo – Ufficio Territoriale di Rovigo è stata fornita attestazione dalla quale non risultano esservi, per gli immobili pignorati, contratti di locazione, ma solo comodati come di seguito indicati:

- contratto di comodato di immobile ad uso abitativo, registrato a Rovigo in data 09.09.2010 al n.3138 serie 3;
- contratto di comodato d'uso gratuito, registrato a Rovigo in data 09.07.2013 al n.1919 serie 3;
- contratto di comodato d'uso gratuito, registrato a Rovigo in data 28.02.2022 al n.431 serie 3;
- contratto di comodato d'uso gratuito, registrato presso l'Ufficio di Torino 2 in data 31.03.2023 con data di inizio 01.04.2023 e termine 31.03.2024. (all.n.5)

Data la mancata collaborazione degli esecutati, per poter effettuare il sopralluogo, si è reso necessario procedere con l'accesso forzoso all'immobile.

4. VINCOLI ED ONERI GIURIDICI: (all.n.6)**4.1 Vincoli ed oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente:**

4.1.1 *Domande giudiziali o altre trascrizioni pregiudizievoli:* con verifiche del 02.05.2024 effettuate presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rovigo – Ufficio Provinciale Territorio – Servizi Catastali e del 04.06.2024 presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare di Rovigo, non risultano domande giudiziali né altre formalità pregiudizievoli oltre a quelle sotto riportate.

4.1.2 *Convenzioni matrimoniali e provv. d'assegnazione casa coniugale:* nell'atto di acquisto dell'anno 2006 non è riportata alcuna informazione in merito al regime patrimoniale dei [REDACTED] mentre nell'atto del 2008 (atto con il quale l'esecutato [REDACTED] cede la nuda proprietà per la quota di 1/2 a [REDACTED]) è indicato che il cedente risultava essere [REDACTED]

4.1.3 *Atti di asservimento urbanistico:* non rinvenuti

4.2 Vincoli ed oneri giuridici cancellati a cura e spese della procedura:

4.2.1 *Iscrizioni:*

Ipoteca volontaria - attiva

iscrizione contro del 16.02.2006 – R.P.n.437 – R.G.n.1835
a favore di **Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni**
a carico di [REDACTED] per la quota di 1/2 ciascuno della piena proprietà
derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario
importo ipoteca: £.320.000.000 - importo capitale: £.160.000.000 – durata 25 anni
atto Notaio S.Viscardini di Rovigo del 10.02.2006 rep.n.123419/30063.
I beni sui quali è stata iscritta ipoteca, sono quelli attualmente pignorati.

Ipoteca legale - attiva

iscrizione contro del 20.11.2009 - R.P.n.2495 – R.G.n.10817
a favore di **Equitalia Polis S.p.A.**
a carico di [REDACTED] sulla quota di 1/2 dell'usufrutto allo stesso spettante
derivante da ipoteca legale ai sensi art.77 dpr 602/73 modificato dal d.lgs. 46/99 e dal d.lgs. 193/01
importo ipoteca: €.994.676,80 - importo capitale: €.497.338,40
atto Notaio amministrativo di Equitalia Polis SpA del 02.11.2009 rep.n.124114/99
I beni sui quali è stata iscritta ipoteca, sono quelli attualmente pignorati.

4.2.2 *Pignoramenti:*

Pignoramento

a favore di **Organa SPV srl**
contro [REDACTED] (quota di 1/2 del diritto di usufrutto), [REDACTED] (quota di 1/2 del diritto della piena proprietà) e [REDACTED] (quota di 1/2 del diritto di nuda proprietà)
contro [REDACTED] per la quota di 1/2 ciascuno della piena proprietà
derivante da verbale di pignoramento immobili
atto U.N.E.P.del Tribunale di Rovigo in data 02.10.2023 rep.n.1975, trascritto a Rovigo in data 19.10.2023 ai nn.R.P.6456 - R.G.8630

Pignoramento

a favore di **Organa SPV srl**
contro [REDACTED] per la quota di 1/2 ciascuno della piena proprietà
contro [REDACTED] (quota di 1/2 del diritto di usufrutto), [REDACTED] (quota di 1/2 del diritto della piena proprietà) e [REDACTED] (quota di 1/2 del diritto di nuda proprietà)
derivante da verbale di pignoramento immobili
atto U.N.E.P.del Tribunale di Rovigo in data 26.02.2024 rep.n.350, trascritto a Rovigo in data 11.03.2024 ai nn.R.P.1484 - R.G.2020

4.2.3 *Altre iscrizioni: non ricorre il caso*

4.2.4 *Aggiornamento della documentazione ipocatastale in atti:* nelle date del 02.05.2024 e del 04.06.2024 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Rovigo – Ufficio Provinciale Territorio – Servizi



Catastali e presso il Servizio Pubblicità Immobiliare di Rovigo, sono stati effettuati gli aggiornamenti della certificazione notarile ventennale in atti, riferiti alla data suindicata.

A carico dell'esecutato non sono emerse nuove formalità oltre a quelle sopra evidenziate, né variazioni catastali dei beni pignorati.

4.3 Misure Penali

Non conosciute

5. ALTRE INFORMAZIONI PER L'ACQUIRENTE:

Spese di gestione condominiale

- ▶ Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: non ricorre il caso
- ▶ Spese condominiali scadute ed insolte alla data della perizia da ritenersi a carico dell'eventuale aggiudicatario: non ricorre il caso
- ▶ Millesimi di proprietà: non ricorre il caso
- ▶ Accessibilità dell'immobile ai soggetti diversamente abili: no
- ▶ Particolari vincoli e/o dotazioni condominiali: ---
- ▶ Attestazione Prestazione Energetica: ---
- ▶ Indice di prestazione energetica: ---
- ▶ Note indice di prestazione energetica: ---
- ▶ Vincoli di prelazione dello Stato ex D.Lgs. 42/2004: ---

6. ATTUALI E PRECEDENTI PROPRIETARI: (all.n.7)

In premessa si precisa che sui beni pignorati non risultano esservi vincoli di diritto pubblico, se non quelli derivanti dal P.R.G. vigente e nemmeno diritti reali di godimento a favore di terzi.

Titolare/Proprietario:

[REDACTED]

usufruttuario per la quota di 1/2

[REDACTED]

proprietria per la quota di 1/2

[REDACTED]

Nudo proprietario per la quota di 1/2

dal 21.11.2008 ad oggi

In forza di atto di compravendita Notaio P.Merlo di Rovigo del 21.11.2008 rep.n.101960/19579, trascritto a Rovigo in data 27.11.2008 R.P.n.7046 - R.G.11838, con il quale [REDACTED], riservandosi l'usufrutto vitalizio sull'intera sua quota, cede e vende a [REDACTED] la nuda proprietà della quota di 1/2 al cedente spettante, sul bene censito al C.F. al fg.12 del Comune di Lendinara, mappale 240 sub.4

Titolare/Proprietario:

[REDACTED]

proprietario per la quota di 1/2

[REDACTED]

proprietria per la quota di 1/2

dal 10.02.2006 al 21.11.2008

In forza di atto di compravendita Notaio S.Viscardini di Rovigo del 10.02.2006 rep.n.123418/30062, trascritto a Rovigo in data 16.02.2006 R.P.n.1036 - R.G.1834, con il quale [REDACTED], per la quota di proprietà di 1/2 ciascuno, hanno acquistato l'immobile censito al C.F. al fg.12 del Comune di Lendinara, mappale 240 sub.4, dalla ditta [REDACTED]

Titolare/Proprietario:

[REDACTED] per la quota di 1/6 ciascuno della piena proprietà

dal 24.01.2004 al 10.02.2006

In forza di denuncia di successione in morte di [REDACTED], deceduta in data [REDACTED], dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Badia Polesine il 31.03.2004 rep.n.99/162 e trascritta a Rovigo il 08.09.2005 R.P.n.5452 - R.G.n.9725, con la quale la ditta summenzionata ha acquisito le quote sopraindicate sull'immobile censito al C.F. al fg.12 del Comune di Lendinara, mappale 240 sub.4

Titolare/Proprietario:



████████████████████ per la quota di 1/3 ciascuno della piena proprietà
dal 30.09.2002 al 24.01.2004

In forza di denuncia di successione in morte di ██████████, deceduto in data ██████████
 dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Badia Polesine il 07.02.2003 rep.n.35/161 e
 trascritta a Rovigo il 03.07.2004 R.P.n.4510 – R.G.n.7383, con la quale la ditta summenzionata ha acquisito o
 le quote sopraindicate sull'immobile censito al C.F. al fg.12 del Comune di Lendinara, mappale 240 sub.4

Si precisa che in data 05.01.2024 R.P.n.62 – R.G.n.86 e R.P.n.63 – R.G.n.87, risultano essere state trascritte le accettazioni tacite di eredità, in morte rispettivamente di ██████████ e ██████████

7.PRATICHE EDILIZIE: (all.n.8)

Numero pratica:

P.E. n.18/1957

Intestazione: ██████████

Tipo pratica:

nulla osta per esecuzione lavori edili

Per lavori:

costruzione di un fabbricato urbano di civile abitazione

Rilasciata:

06.03.1957

Abitabilità:

rilasciata in data 04.08.1958

Numero pratica:

P.E. n.145/1962

Intestazione: ██████████

Tipo pratica:

nulla osta per esecuzione lavori edili

Per lavori:

sopraelevazione di un piano di un fabbricato urbano di civile abitazione

Rilasciata:

26.09.1962

Abitabilità:

rilasciata in data 18.04.1964

Numero pratica:

P.E. n.146/1973

Intestazione: ██████████

Tipo pratica:

licenza di costruzione n.1811

Per lavori:

ampliamento casa di civile abitazione

Rilasciata:

06.07.1973

Abitabilità:

n.617, rilasciata in data 29.07.1975

Numero pratica:

Condono Edilizio ex L.n.47/85 n.231/1985

Intestazione: ██████████

Tipo pratica:

concessione edilizia in sanatoria n.4916

Per lavori:

ampliamento fabbricato di abitazione per ricavare un garage, anti w.c. e w.c.

Rilasciata:

12.06.1995

Numero pratica:

P.E. n.D/07/085

Intestazione: ██████████

Tipo pratica:

denuncia di inizio attività edilizia

Per lavori:

modifiche interne

Depositata:

17.05.2007 P.G.n.9785

Dichiarazione di fine lavori:

depositata in data 27.09.2007 P.G.n.20040

Numero pratica:

P.E. n.P/10/140

Intestazione: ██████████

Tipo pratica:

permesso di costruire n.1437

Per lavori:

cambio di destinazione d'uso di parte di fabbricato da garage residenziale a laboratorio

Rilasciata:

05.04.2011 protocollo n.24339/10

7.1 Conformità edilizia:

Dal raffronto tra lo stato di fatto rilevato alla data del sopralluogo (16.05.2024) e la rappresentazione grafica riportata sugli elaborati grafici allegati ai titoli edilizi summenzionati, per l'immobile pignorato sono state rilevate le seguenti difformità:

- divergenze tra i dati metrici relativi alla larghezza e lunghezza del fabbricato riportati nei titoli edilizi



rilasciati dall'anno 1957 e quelli rilevati in loco;

- al piano terra altezza utile interna pari a ml.2,945 rispetto a quella dei progetti approvati, indicata pari a ml.3,00, così come al piano primo, su porzione dell'immobile, altezza utile interna di ml.2,92 anziché ml.3,00 come indicato sempre nei progetti approvati;
- chiusura al piano terra della porta di collegamento tra il locale retrostante il vano ingresso ed il vano ingresso medesimo.

Nel merito delle pregiudiziali relative ai dati metrici ed alle altezze, le stesse appaiono rientrare nelle tolleranze previste dal D.L.n.69 del 29.05.2024 che ha apportato modifiche al DPR n.380/01.

Quanto alle altre modeste difformità, le stesse appaiono regolarizzabili con accertamento di conformità, con costi di regolarizzazione e spese tecniche comprensive delle accessorie di legge, quantificati in €.3.000,00 circa e detratti dal valore di mercato stimato.

Si precisa che gli importi quantificati potranno essere soggetti ad eventuali rettifiche e/o conguagli (sia in più che in meno) a seguito di una più dettagliata ed approfondita analisi istruttoria da parte dell'Ufficio Tecnico. Non escludendo la possibilità di interpretazioni dissimili da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dovute anche all'entrata in vigore di nuove e/o diverse normative, lo scrivente non assume alcuna responsabilità in merito alla regolarizzazione delle opere nei termini sopra descritti e, pertanto, sarà cura dell'eventuale aggiudicatario effettuare una verifica preventiva presso l'U.T. Comunale competente.

Per quanto sopra si NON dichiara la conformità edilizia

7.2 Conformità urbanistica: (all.n.9)

Strumento urbanistico Approvato:

Zona omogenea:

Piano degli Interventi

Zto C3, C4 - Zona residenziale di riqualficazione e riconversione [artt. 31-32 delle NTO]

Immobile sottoposto a vincolo di carattere urbanistico:

No

Elementi urbanistici che limitano la commerciabilità?

No

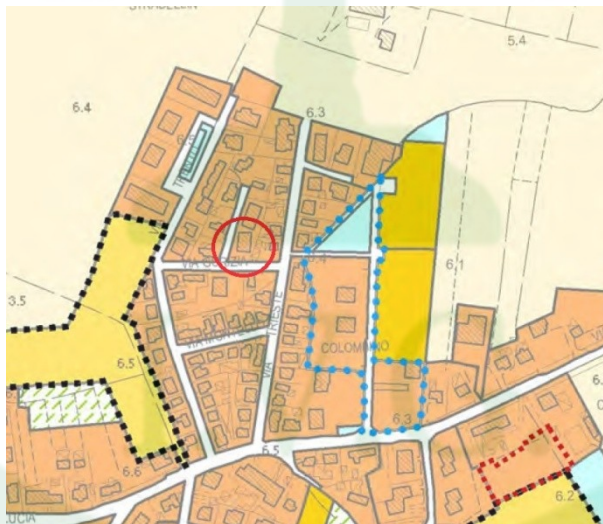
Nella vendita dovranno essere previste pattuizioni particolari?

No

Dichiarazione di conformità con il PRG/PGT:

SI

Per quanto sopra si dichiara la conformità urbanistica



Descrizione

Trattasi di fabbricato residenziale unifamiliare, con adiacente corpo di fabbrica ad uso laboratorio ed area cortiliva di pertinenza, elevato su due piani fuori terra per ciò che riguarda la porzione residenziale e su un unico piano la porzione ad uso laboratorio, ubicato in prossimità del centro del Comune di Lendinara, i Via Gorizia 15A.





L'edificio ha struttura portante in elevazione in muratura di laterizio, solaio di piano (soffitto) in latero cemento, struttura della copertura verosimilmente in legno, manto di copertura in tegole di laterizio, pareti esterne intonacate e tinteggiate, opere di lattoneria in lamierino preverniciato.

Lo stato di conservazione e manutenzione è da ritenersi abbastanza scadente, in considerazione della situazione degli intonaci esterni (che presentano sollevamenti e distacchi dalla muratura sottostante, che hanno interessato anche la tinteggiatura) e della precarietà delle linee degli impianti tecnologici.

La porzione residenziale (fabbricato principale), che si sviluppa su due piani fuori terra, è composta al piano terra da ingresso con vano scala per il piano superiore, pranzo, cottura, locale caldaia, soggiorno, disimpegno su ingresso secondario, w.c. e due locali di sgombero, mentre al piano primo (raggiungibile anche a mezzo di scala esterna che si eleva sul lato ovest del fabbricato) da disimpegno di arrivo del vano scala, due bagni, tre letto, ripostiglio e disbrigo.

Il bene ha pavimenti di tutti i locali in ceramica tipica dei periodi di costruzione; pareti con finitura ad intonaco successivamente tinteggiato; bagni dotati dei normali accessori d'uso; porte interne in legno, infissi di finestre in legno con vetro semplice, avvolgibili in pvc ed in legno, per la maggior parte dotati di doppi serramenti in alluminio anodizzato; impianto di riscaldamento con termosifoni alimentati da caldaia interna funzionante verosimilmente a gas metano; impianto idrico collegato alla rete pubblica; impianto sanitario credibilmente collegato a sistema di smaltimento pubblico; impianto elettrico munito di sufficienti punti luce e prese.

Per gli impianti (tutti da verificare) non sono stati reperiti i certificati di conformità, così come non è stato rinvenuto l'A.P.E.

Lo stato di conservazione e manutenzione è da ritenersi alquanto scadente, data la presenza di umidità da infiltrazioni di acqua meteorica dalla copertura e da condensa presente in quasi tutti i locali del piano primo e da risalita dalle fondazioni al piano terra. **(all.n.10)**

Completa la consistenza immobiliare un corpo di fabbrica eseguito in adiacenza al lato nord dell'originario fabbricato residenziale, che presenta strutture portanti verticali in muratura di laterizio, struttura della



copertura in latero cemento, pareti interne intonacate e malamente tinteggiate, pavimento in gres, privo di impianto riscaldamento, ma dotato di impianto elettrico con cavi a vista; impianto per il quale non è stato reperito il certificato di conformità.

Lo stato di manutenzione e conservazione è da ritenersi scadente, considerata la notevole presenza di umidità da infiltrazioni meteoriche e da condense.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA

La poca area scoperta, accessibile direttamente Via Gorizia, con sviluppo planimetrico trapezoidale, giacitura pianeggiante, piano di campagna alla stessa quota del livello stradale ed in stato di abbandono, risulta essere lastricata, per la maggior parte della sua estensione, in battuto di cemento e dotata di due accessi pedonali ed uno carraio.

Limiti delle verifiche effettuate

Per quanto riguarda il sopralluogo effettuato, si precisa che nel corso del medesimo, non sono state eseguite:

- indagini in merito all'esame dell'impatto ambientale derivante da sostanze pericolose quali amianto, rifiuti tossici o potenzialmente tali;
- le analisi del suolo e del sottosuolo, anche collegate alla presenza delle sostanze citate al punto precedente;
- il rilievo completo dell'area;
- verifiche (come indicato anche nel paragrafo "conformità catastale") in merito all'esercizio del diritto di proprietà, senza pertanto verificare se l'esercizio del diritto viene attuato nell'ambito dei confini o se provoca eventuali violazioni del diritto di proprietà di terzi.

Informazioni relative al calcolo della consistenza:

Il Codice delle Valutazioni Immobiliari (IV Edizione - 2011), Capitolo 19, indica che «il valutatore deve specificare il criterio di misurazione adottato affinché la superficie commerciale computata possa essere rideterminabile mediante l'adozione di differenti criteri quali, ad esempio, il *Sistema Italiano di Misurazione - SIM*, l'Allegato C del d.P.R. 23.3.1998 n. 138, oppure la Norma Uni 10750.

Nel caso in oggetto, per la determinazione della consistenza, si è fatto riferimento al Sistema Italiano di Misurazione.

I criteri di determinazione della superficie sono i seguenti:

a) l'area dell'edificio la cui misurazione comprende anche le pareti perimetrali (per ciascun piano fuori terra dell'edificio medesimo) sino ad uno spessore massimo di cm. 50 per quelle esterne e ½ di quelle interne a confine con altre proprietà o locali condominiali, sino ad uno spessore di cm. 25. Nel caso di proprietà indivisa ovvero di edificio terra-tetto riconducibile ad una medesimo proprietario saranno ricompresi anche: il vano scala (con misurazione per ogni piano della superficie corrispondente alla proiezione orizzontale), l'eventuale vano ascensore, eventuali cavedi.

b) il dettaglio delle superfici accessorie rilevate per destinazione e pesate secondo specifici coefficienti di ponderazione:

- terrazze a livello dell'alloggio, 35%;
- balconi (con vista), 30%;
- lastrico solare di copertura, di proprietà ed uso esclusivo, accessibile dall'interno dell'alloggio, 15%; accessibile dalla scala condominiale, 5%.
- porticati, patii e scale esterne coperte di accesso all'unità principale, 35%.
- verande dotate di finiture analoghe all'abitazione principale, 80%; veranda non abitabile 60%.
- mansarda rifinita, collegata direttamente all'alloggio principale, abitabile (ovvero provvista o che abbia i requisiti per l'ottenimento del certificato di agibilità), con altezza minima superiore a 1,80, 80%.
- mansarda rifinita, collegata direttamente all'alloggio principale, abitabile (ovvero provvista o che abbia i requisiti per l'ottenimento del certificato di agibilità), con altezza minima superiore a 1,50, 70%.

Per gli accessori ubicati nello stesso stabile principale, con agevole accessibilità, potranno essere usati i criteri seguenti:

- locali seminterrati abitabili (taverne, lavanderia/stireria, cantina), 60%;
- soffitta/sottotetto, locali ripostiglio (esterni all'unità immobiliare principale ovvero che costituiscono accessori delle superfici principali dell'edificio), 25%;
- spazi esclusivi di circolazione esterna verticale (quali scale antincendio e assimilabili) e orizzontale (quali ballatoi, ecc.), 15%;
- autorimessa/garage, 50%;
- posto auto coperto, 30%;

Inoltre, nel caso di aree scoperte pertinentziali sono previsti i seguenti criteri:

- giardini di appartamento e edifici a schiera (di uso esclusivo), 10%;
- giardini/parchi di case indipendenti (ville, villini), 15% se con alberi ad alto fusto, altrimenti 10%; con un peso massimo non superiore al 30% della superficie coperta abitabile.

Informazioni relative al calcolo della consistenza:

Tipo di consistenza Cdvi - Superficie Esterna Lorda (SEL)

La misura delle aree che costituiscono un immobile risponde alla necessità di quantificare in un'unità di misura condivisa (m²) le superfici definite sia internamente che esternamente nel fabbricato. Gli immobili sono oggetti composti e complessi è quindi necessario definire quali tipi di superfici si possono incontrare nella loro misurazione al fine di classificarle correttamente.

I tipi di superfici che possono comporre un immobile sono:

- La superficie principale (S1) di un immobile, ovvero l'insieme dell'aree utilizzate o utilizzabili per le funzioni di maggior importanza o primarie dell'attività cui l'immobile è destinato.
- Le superfici secondarie di un immobile (SUB, SUZ, etc), ovvero le aree utilizzate o utilizzabili per funzioni integrative, complementari o accessorie dell'attività primaria cui l'immobile è destinato, identificate per singola area secondo la destinazione e il legame con la superficie principale.
- Le superfici comuni (indivise) di un immobile in condominio (S), ovvero le aree utilizzate o utilizzabili ad uso comune o con compiti strutturali, morfologici e funzionali, identificate per singola area secondo la destinazione, la collocazione o la funzione e il legame con le superfici esclusive (divise).

Il criterio di misurazione adottato nel seguente rapporto è la Superficie Esterna Lorda (SEL).

Per superficie esterna lorda, così come descritta dal Codice delle Valutazioni Immobiliari di TecnoBorsa III edizione a pag. 35, si intende l'area di un edificio o di una unità immobiliare delimitati da elementi perimetrali

verticali, misurata esternamente su ciascun piano fuori terra o entro terra alla quota convenzionale di m 1,50 dal piano pavimento.

Nella determinazione dei vari tipi di superfici la SEL include:

- lo spessore dei muri perimetrali liberi ed un mezzo (1/2) dello spessore delle murature contigue confinanti con altri edifici, lo spessore dei muri interni portanti e dei tramezzi;
- i pilastri/colonne interne;
- lo spazio di circolazione verticale (scale, ascensori, scale mobili, impianto di sollevamento, ecc.) ed orizzontale (corridoi, disimpegni, ecc.);
- la cabina trasformazione elettrica, la centrale termica, le sale impianti interni o contigui all'edificio;
- i condotti verticali dell'aria o di altro tipo;

mentre nella determinazione della superficie principale (S1) non include:

- le rampe d'accesso esterne non coperte;
- i balconi, terrazzi e simili;
- il porticato ricavato all'interno della proiezione dell'edificio;
- gli aggetti a solo scopo di ornamento architettonico;
- le aree scoperte delimitate da muri di fabbrica.

Destinazione	Parametro	Superficie reale mq.	Coeff.	Superficie equivalente mq.
Abitazione P. T.	S.E.L.	126,85	1,00	126,85
Abitazione P. 1.	S.E.L.	126,85	1,00	126,85
Laboratorio P.T.	S.E.L.	65,14	0,30	19,54
Complessivamente		318,84		273,24
Area di pertinenza	Superf.catastale	387		387

8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LOTTO:

8.1 Criterio di stima:

Utilizzo della valutazione

L'utilizzo della valutazione è un postulato estimativo fondamentale che stabilisce che il valore di stima dipende, o se si vuole è in funzione, dello scopo per il quale è richiesta la valutazione, avendo ogni valutazione un proprio movente o ragione pratica che la promuove, in relazione al complesso dei rapporti che intercorrono tra i soggetti, i fatti e il bene, il servizio o il diritto oggetto di valutazione.



Il presente rapporto di valutazione è finalizzato alla determinazione del "**più probabile valore in libero mercato**" e del "**più probabile valore di mercato in condizioni vendita forzata**" nell'ambito delle procedure esecutive.

Per determinare il più probabile valore di mercato in condizioni di vendita forzata, come valore derivato dal più probabile valore in regime di libero mercato, si prendono in esame i differenziali esistenti, al momento della stima, fra l'ipotetica vendita dell'immobile in esame in libero mercato, rispetto alla vendita forzata implicita alla procedura esecutiva.

Basi del valore

Nel presente rapporto di valutazione si applicheranno i seguenti criteri (aspetti economici) e relativi procedimenti estimativi:

➤ più probabile valore di mercato

Secondo gli standard internazionali (IVS 2007 – IVS 1, nota 3.1) ed il Codice di Tecnoborsa (IV edizione, capitolo 4, 2.2) viene definito come segue:

"Il valore di mercato è l'ammontare stimato per il quale un determinato immobile può essere compravenduto alla data della valutazione tra un acquirente e un venditore, essendo entrambi i soggetti non condizionati, indipendenti e con interessi opposti, dopo un'adeguata attività di marketing durante la quale entrambe le parti hanno agito con eguale capacità, con prudenza e senza alcuna costrizione."

Secondo le Linee guida ABI per le valutazioni degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie – (edizione 05/2011 – R.1.2) il valore di mercato viene così definito:

"L'importo stimato al quale l'immobile verrebbe venduto alla data della valutazione in un'operazione svolta tra un venditore e un acquirente consenzienti alle normali condizioni di mercato dopo un'adeguata promozione commerciale, nell'ambito della quale entrambe le parti hanno agito con cognizione di causa, con prudenza e senza alcuna costrizione."

➤ più probabile valore di mercato in condizioni di vendita forzata

Secondo gli standard internazionali (IVS 2007 – IVS 2, nota 6.11) ed il Codice di Tecnoborsa (IV edizione, capitolo 4, 2.12) viene definito come segue:

"Il termine di vendita forzata è usato spesso in circostanze nelle quali un venditore è costretto a vendere e/o non è possibile lo svolgimento di un appropriato periodo di marketing. Il prezzo ottenibile in queste circostanze non soddisfa la definizione di valore di mercato. Il prezzo che potrebbe essere ottenuto in queste circostanze dipende dalla natura della pressione operata sul venditore o dalle ragioni per le quali non può essere intrapreso un marketing appropriato."

Secondo le Linee guida ABI per le valutazioni degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie (edizione 05/2011 - Appendice A.1.5.1) il valore di vendita forzata viene così definito: *"Il valore di vendita forzata è l'importo che si può ragionevolmente ricavare dalla vendita di un bene, entro un intervallo troppo breve perché rispetti i tempi di commercializzazione richiesti dalla definizione del valore di mercato."*

Più probabile valore di mercato del fabbricato

Stima a Costo di costruzione vetustato

Non avendo reperito comparabili di prezzo certo ed oggetto di recenti compravendite per poter applicare il metodo del confronto del mercato (MCA - Market Comparison Approach), la valutazione degli immobili è stata eseguita adottando il procedimento estimativo a costo di costruzione vetustato.

Detto procedimento (depreciated replacement cost), secondo gli IVS ed gli EVS è inteso come la stima del valore di mercato del terreno nel suo uso corrente e del costo lordo di sostituzione (o riproduzione, o ricostruzione) dell'opera o della costruzione sovrastante, che presenta la stessa utilità funzionale e lo stato di uso di quella esistente, diminuito di un'aliquota che considera il deterioramento fisico, le varie forme di obsolescenza e il livello di funzionalità ottimale alla data di stima.

Il costo di ricostruzione deprezzato è considerato un procedimento di stima accettabile per giungere ad un sostituto del valore di mercato per gli immobili ubicati in mercati limitati, per i quali non si dispone di dati di confronto.

Quanto al deprezzamento, si evidenzia che gli edifici ed i fabbricati in genere sono soggetti a un processo di deprezzamento, ossia a un processo di progressiva perdita del loro valore economico in termini reali, dovuta a:

- deterioramento fisico, derivante dall'uso e dal conseguente logorio delle parti dell'edificio con il trascorrere del tempo e da cause accidentali;
- obsolescenza funzionale legata alla tipologia ed agli standard costruttivi dell'edificio, non più idonei alle



esigenze dei fruitori ed agli interventi che richiedono addizioni il cui valore è rappresentato dal costo dell'addizione;

- obsolescenza esterna o economica, relativa alle condizioni esterne al fabbricato ed ai cambiamenti sfavorevoli nell'ambiente economico e nella legislazione.

Trattandosi di valore a costo di costruzione vetustato, le circostanze in detrazione considerate, perché non rientranti nel concetto di ordinarità, sono rappresentate dal deterioramento fisico.

Per quest'ultimo, la metodologia estimativa seguita prevede un deprezzamento progressivo differenziato per i costi edili e per quelli impiantistici ordinari (linee guida IVS ed EVS), poiché caratteristiche con vite utili diverse tra loro (come indicate nel tabulato di valutazione).

Il metodo del costo è impiegato anche per stimare il valore di mercato di una costruzione quando gli altri immobili dello stesso segmento di mercato non sono scambiati frequentemente. Se non sono disponibili le compravendite di immobili comparabili, gli acquirenti non possono essere in grado di formulare una opinione sul valore di mercato di questi immobili. Di conseguenza, le indicazioni riguardanti i costi per acquisire e riportare a nuovo un edificio esistente o il costo deprezzato sono i migliori riferimenti per formulare un'opinione sul valore di mercato.

Per la definizione del costo di costruzione unitario cercato, è stato utilizzato l'applicativo web "CRESME", disponibile nel sito della Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri.

L'applicativo permette di definire i costi di costruzione e ristrutturazione edilizia, determinando anche il costo medio di costruzione suddiviso tra edilizia, strutture ed impianti.

Il costo di costruzione è definito con un modello di stima parametrico messo a punto dal CRESME, dove il costo di costruzione deriva dal costo di costruzione base del modello teorico (determinato analizzando progetti costruttivi in diverse tipologie edilizie), moltiplicato per tutti i fattori correttivi endogeni ed esogeni.

I fattori correttivi sono:

- endogeni - riguardano le caratteristiche intrinseche dell'opera, sia in termini tipologici (tecnologia costruttiva, numero di piani, esistenza di eventuali volumi interrati), sia in termini qualitativi (livello delle finiture e delle dotazioni tecnologiche, rendimento energetico);
- esogeni - riguardano i fattori di contesto in grado di condizionare i costi realizzativi, con riferimento sia alla localizzazione geografica (discriminanti territoriali elaborate in base al livello di ricchezza delle province ed ai costi della manodopera edilizia, zona climatica in cui ricade il comune, livello di sismicità dell'area), sia alla localizzazione ed alla facilità di accesso al cantiere ed alla disponibilità di spazi per lo stoccaggio e la movimentazione dei materiali da costruzione).

Al costo di costruzione così stimato sono poi stati aggiunti quelli relativi agli oneri di urbanizzazione, alle spese tecniche, agli oneri finanziari ed all'utile dell'imprenditore.

Più probabile valore in condizioni di vendita forzata

Detrazione maggiori costi

Detrazione, dal valore di mercato determinato in conformità con gli standard internazionali, di tutti i maggiori oneri che incontra un acquirente di un immobile all'asta rispetto ad uno che effettua l'acquisto nel libero mercato, nonché le incombenze della procedura. Questo valore deve essere temporalmente individuato perché la determinazione del valore di mercato è riferita al momento nel quale è effettuata la valutazione.

Il più probabile valore in condizioni di vendita forzata, pertanto, è stato ottenuto riducendo opportunamente il valore di mercato stimato per immediatezza della vendita giudiziaria e per assenza di garanzia per vizi eventualmente derivanti dalla verifica dello stato legittimo dell'intero fabbricato;

Highest and best use

Ai fini della determinazione del valore di mercato, il valutatore deve prima determinare il più conveniente e miglior uso o quello più probabile (*HBU – highest and best use*).

L' *highest and best use*, ossia il più conveniente e miglior uso, è l'uso che presenta il massimo valore di trasformazione o di mercato tra i valori di trasformazione e di mercato degli usi prospettati per un immobile.

L'UBU è, pertanto, la destinazione maggiormente redditizia e si riferisce ad utilizzazioni fisicamente e tecnicamente realizzabili (vincolo tecnico), legalmente consentite (vincolo giuridico), finanziariamente sostenibili (vincolo di bilancio) ed economicamente convenienti rispetto alla destinazione attuale (criterio economico). Dalle verifiche eseguite la destinazione più redditizia dell'immobile oggetto di stima è quella attuale (fabbricato residenziale), poiché si prevede che il valore di mercato con la destinazione attuale sia quello maggiore tra i possibili valori di trasformazione degli usi alternativi.

L'HBU corrisponde al più probabile valore di mercato del bene oggetto di valutazione.



8.2 Fonti di informazione:

I dati impiegati nelle stime derivano da una indagine di mercato condotta dal valutatore e dalle conoscenze personali dello stesso.

I testi bibliografici di riferimento per le consultazioni sono:

- Manuale delle stime immobiliari – prof.Marco Simonotti
- Prontuario delle stime immobiliari – prof.Marco Simonotti
- Codice delle valutazioni immobiliari – Tecnoborsa
- International Valuation Standards – edizione 2013
- Direttive ABI 2015

8.3 Valutazione corpi:**Stima a costo di costruzione vetustato (per il procedimento di stima si veda l'allegato n.11)**

(all.n.11)

Si precisa che il probabile valore di mercato stimato, è valido per l'immobile considerato nello stato di fatto rilevato alla data del sopralluogo; stato di fatto che presenta, per i beni pignorati, alcune difformità rispetto alla situazione rilevata dagli elaborati grafici allegati ai titoli edilizi e per le quali sono stati indicativamente definiti i costi per la loro regolarizzazione.

Destinazione	Parametro	Superficie reale mq.	Coeff.	Superficie equivalente mq.
Abitazione P. T.	S.E.L.	126,85	1,00	126,85
Abitazione P. 1.	S.E.L.	126,85	1,00	126,85
Laboratorio P.T.	S.E.L.	65,14	0,30	19,54
Complessivamente		318,84		273,24
Area di pertinenza	Superf.catastale	387		387

Valore di mercato complessivo	€.141.179,01
--------------------------------------	---------------------

8.4 Adeguamenti e correzioni della stima:

- | | |
|---|-------------|
| a. Riduzione del valore del 15% | € 21.176,85 |
| b. Costi per regolarizzazione difformità: | € 5.000,00 |

8.5 Prezzo base d'asta al netto delle decurtazioni e nello stato di fatto in cui si trova:

€. 115.002,16

VALORE ARROTONDATO PER DIFETTO

€. 115.000,00

8.6 Dichiarazione di rispondenza

L'attendibilità del risultato finale della presente valutazione è strettamente legata alla veridicità degli elementi forniti dal committente e dagli uffici pubblici e messi a disposizione al perito.

Il perito valutatore dichiara che:

- la versione dei fatti presentata nel rapporto di valutazione è corretta al meglio delle conoscenze del valutatore;
- le analisi e le conclusioni sono limitate unicamente dalle assunzioni e condizioni riportate;
- il valutatore non ha alcun interesse verso il bene in questione;
- il valutatore ha agito in accordo con gli standard etici e professionali;
- il valutatore è in possesso dei requisiti formativi previsti per lo svolgimento della professione;
- il valutatore possiede l'esperienza e la competenza riguardo il mercato ove è ubicato e collocato l'immobile;
- il valutatore ha ispezionato personalmente la proprietà;
- nessun altro soggetto ha fornito assistenza professionale nella stesura del rapporto;
- l'elaborato peritale è stato redatto ai sensi delle linee guida approvate dal Comitato esecutivo ABI del 07.11.2010;
- il presente rapporto è conforme a gli International Valuation Standards (IVS), agli European Valuation Standards (EVS) e al Codice delle Valutazioni Immobiliari edito da Tecnoborsa.



Allegati:

- 01) estratto di mappa
- 02) visure Catasto Terreni e Catasto Fabbricati
- 03) planimetria catastale
- 04) certificati anagrafici degli esecutati
- 05) contratti di comodato reperiti presso l'Ufficio del Registro di Rovigo
- 06) visure Ufficio Servizio Pubblicità Immobiliare di Rovigo
- 07) copia titolo di provenienza
- 08) pratiche edilizie
- 09) estratto del P.I.
- 10) documentazione fotografica.
- 11) tabulato di valutazione

Rovigo 05.07.2024

L'Esperto alla stima
Geom. Massimo Chiarelli

